



## Mad for Science

### Studenti e docenti a tu per tu con la scienza

*Un progetto di ampio respiro, finalizzato a stimolare l'interesse e facilitare l'incontro di studenti e docenti con le ultime frontiere della ricerca scientifica, che ha ora portato alla nascita di una Fondazione specificatamente dedicata a queste importanti tematiche.*

È il 2016 quando DiaSorin Spa sviluppa e presenta per la prima volta "Mad for Science": un progetto che ha l'obiettivo di **supportare la passione per la scienza** nei giovani all'interno dell'ambiente scolastico, dove avviene il loro primo incontro con le discipline scientifiche, facendo scoprire la meraviglia dell'esperienza scientifica e sostenendo la didattica laboratoriale. Un'idea nata sulla base dei risultati di una ricerca condotta tra gli insegnanti di scienze della regione Piemonte, che sottolineava l'importanza della didattica laboratoriale e della sperimentazione in prima persona per la costruzione di solide conoscenze e competenze scientifiche.

Lo strumento prescelto a questo fine è quello del contest, attraverso la selezione degli **istituti scolastici** più meritevoli e **orientati all'eccellenza**, fornendo loro la possibilità di disporre di un biolaboratorio al passo con l'evoluzione della ricerca e delle tecnologie nell'ambito delle Scienze della Vita, dove poter diventare "pazzi per la scienza": da cui il nome del concorso.

A quattro anni di distanza, Mad for Science è cresciuto sia in termini geografici che numerici, ampliando il proprio raggio di azione **dal Piemonte all'intero territorio nazionale** con la partecipazione ogni anno di centinaia di licei scientifici, ciascuno con una squadra di 5 studenti e un docente di scienze. Le regole del concorso prevedono che i progetti di laboratorio presentati debbano ispirarsi agli obiettivi di sostenibilità dell'Onu per il 2030. Le centinaia di istituti partecipanti si riducono a 50 candidati dopo la prima severa selezione, fino agli 8 finalisti chiamati a sfidarsi durante la **Challenge** (che ogni anno si tiene a Torino) innanzi a una giuria di altissimo spessore che proclama i vincitori. In palio, un montepremi che nell'ultima edizione del progetto è arrivato a superare i 177.000 euro destinati a implementare i progetti vincitori e ad avviare percorsi formativi che si avvalgono di tecnologie avanzate per sperimentare la scienza negli ambiti proposti dai curricula disciplinari. Inoltre, le scuole che partecipano al concorso attivano **collaborazioni scientifiche con enti del territorio** che li aiutano a elaborare le proposte scientifiche: un'altra opportunità per gli studenti di entrare in contatto con modelli già esistenti ai quali ispirarsi per la scelta del proprio futuro professionale.

Un progetto che continua a svilupparsi anno dopo anno: dal 2020, parte integrante di Mad for Science è anche la **formazione in laboratorio** per i docenti dei licei vincitori. Un'occasione per valorizzare l'implementazione del biolaboratorio e permettere agli insegnanti di acquisire un bagaglio di competenze aggiornate sui più recenti sviluppi della scienza e della tecnologia. Non solo: sempre dal 2020 il progetto si arricchisce di un **ciclo di incontri di alta formazione** su tematiche scientifiche per i docenti dei licei vincitori delle edizioni passate del concorso e per i licei in gara. Mad for science, esempio di responsabilità sociale dell'Impresa, è diventato negli anni un segno tangibile della volontà di avvicinare i giovani alla ricerca, dando loro l'opportunità di capire se possa essere la loro strada professionale futura. Un progetto che ha dato risultati così entusiasmanti da aver portato DiaSorin, nel luglio 2020, alla decisione di creare una propria Fondazione focalizzata su queste tematiche, di cui il progetto Mad for Science è attualmente la punta di diamante.



## Mad for Science il progetto in sintesi



### Destinatari

- Studenti dei Licei scientifici, dei Licei classici con percorso di potenziamento a curvatura biomedica e, dalla sesta edizione, anche studenti degli Istituti Tecnici statali e paritari di tutto il territorio nazionale
- Docenti di scienze



### Obiettivi

- Orientare gli studenti alla scienza e alle carriere scientifiche (area STEM)
- Favorire la didattica attiva della scienza e il metodo sperimentale come modalità di acquisizione del sapere
- Contribuire alla formazione degli insegnanti di scienze sui recenti sviluppi delle Scienze della Vita
- Promuovere lo sviluppo di collaborazioni tra il mondo della ricerca e della scuola per consentire ai giovani di sviluppare competenze utili nel mondo del lavoro



### Modalità

Le scuole che partecipano al contest elaborano esperienze didattiche innovative su un tema specifico, scelto di anno in anno dalla Fondazione DiaSorin. Dopo un triennio dedicato agli obiettivi dello sviluppo

sostenibile dell' **Agenda ONU 2030**, a partire dalla sesta edizione del progetto, il focus sarà sul tema della **Salute**. Per il prossimo triennio, la Fondazione DiaSorin invita le scuole a riflettere sul **ruolo della scienza e della ricerca scientifica al servizio della salute dell'uomo e dell'ambiente**. Le esperienze hanno lo scopo di sperimentare la scienza in prima persona e di stabilire una collaborazione con un ente scientifico locale che possa affiancare la scuola nella progettazione di alcune attività sperimentali. Una giuria interna a DiaSorin e alla Fondazione sceglie, tra tutti i partecipanti, gli 8 progetti migliori per qualità, originalità e contributo creativo da parte degli studenti. Una giuria esterna, sulla base delle presentazioni dei team finalisti in occasione della Challenge, decreta il primo e il secondo classificato e assegna un premio speciale (ambiente o comunicazione). Nei mesi successivi la scuola viene seguita direttamente dalla Fondazione (e in passato dall' Azienda) nell'implementazione del laboratorio scolastico, attraverso l'acquisto dei materiali necessari e la formazione degli insegnanti coinvolti. La scuola sviluppa quindi il progetto e mette a disposizione i protocolli sperimentali e le risorse didattiche sviluppate.



### Premi

Il concorso mette in palio, ogni anno, premi in denaro per lo sviluppo di un biolaboratorio all'avanguardia e funzionale alle esigenze della scuola e per realizzare il progetto vincitore. Il premio consente inoltre di coprire i costi per materiali e reagenti di laboratorio di scienze nei cinque anni successivi alla vittoria. **Primo e secondo classificato** si aggiudicano rispettivamente un **premio dal valore di 75.000 euro e di 37.500 euro**. In ogni edizione viene istituito un **Premio speciale**, dedicato all' **Ambiente** o alla **Comunicazione**, che consente alla scuola vincitrice di conseguire un premio del valore di **15.000 euro**, da utilizzare per l'acquisto di materiali di laboratorio. Dalla quinta edizione del concorso, inoltre, il **Premio Finalisti** del valore di **10.000 euro** per l'acquisto di reagenti e piccola strumentazione di laboratori, viene assegnato a tutte le scuole che arrivano in finale e non sono destinatarie dei premi precedentemente descritti.



### Numeri (aggiornati alla Challenge 2021)

- 5 anni di progetto (di cui 3 a carattere nazionale)
- 327 scuole coinvolte
- 195 collaborazioni tra scuole ed enti attivate
- 6 biolaboratori completamente rinnovati
- 577.500 euro di finanziamenti erogati